

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di esecuzione della CE C(2022) 7270 final del 7/10/2022*

Azione IV.4.ii.1 Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche

**Bando INDID+ (Sostegno agli INvestimenti per la qualità DIDattica
nelle scuole paritarie non commerciali)**



Indice

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE.....	4
1.1 INTRODUZIONE GENERALE.....	4
1.2 OBIETTIVI E FINALITÀ.....	4
1.2.1 <i>Indicatori di output e risultato</i>	4
1.3 DOTAZIONE FINANZIARIA.....	5
2. CONTENUTI.....	5
2.1 BENEFICIARI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	5
2.2 TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI.....	6
2.2.1 <i>Durata dei progetti</i>	7
2.3 RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH.....	7
2.4 IMMUNIZZAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CLIMA.....	10
2.5 SPESE AMMISSIBILI.....	10
2.6 TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO.....	11
2.7 REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE.....	12
3. PROCEDURE.....	12
3.1 COME PRESENTARE LA DOMANDA.....	12
3.2 COME VIENE VALUTATA LA DOMANDA.....	14
3.3 COME VIENE CONCESSA L'AGEVOLAZIONE.....	16
3.4 COME RENDICONTARE LE SPESE.....	17
3.5 CONTROLLO DELLE RENDICONTAZIONI.....	18
3.6 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	18
3.6.1 <i>Anticipazione</i>	18
3.7 PROROGHE E VARIAZIONI DI PROGETTO.....	19
3.7.1 <i>Proroghe</i>	19
3.7.2 <i>Variazioni tecniche ed economiche</i>	20
3.7.3 <i>Variazioni beneficiari e subentri</i>	20
3.8 TERMINI DEL PROCEDIMENTO.....	20
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	22
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	22
5.1 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	22
5.1.1 <i>Obblighi specifici relativi al progetto</i>	22
5.1.2 <i>Obblighi generali previsti dal PR FESR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile</i>	22
5.2 REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE.....	23
5.2.1 <i>Cause di revoca totale</i>	23
5.2.2 <i>Cause di revoca parziale</i>	23
5.2.3 <i>Effetti della revoca</i>	24
5.3 RINUNCIA ALL'AGEVOLAZIONE.....	24
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	25
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	25
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	26
9. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	26

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Allegato 2 – Principali riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 3 – Griglia dei criteri di valutazione

Modello A – Relazione tecnico -economica

Modello A1 – Quadro economico

Modello B – Dichiarazione sul rispetto delle norme in materia di aiuti di stato

Modello C – Dichiarazione disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento

Modello D – Dichiarazione regime IVA

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1 Introduzione generale

Il presente Bando si inquadra nell'ambito degli interventi promossi dal Programma Regionale Piemonte FESR 2021-2027 (d'ora in avanti, PR), e segnatamente dalla Priorità IV "Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze", Obiettivo specifico 4.2 "Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza", Azione IV.4ii.1 "Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche".

Il Bando è definito sulla base di quanto indicato nella Scheda di Misura approvata con DGR n. 19-8341 del 25 marzo 2024.

Il Bando è redatto in conformità alle prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento all'assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

Il Bando è coerente con la pertinente condizione abilitante 4.3 "Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli".

Il presente Bando contribuisce inoltre al perseguimento dei principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. 2021/1060, che vengono declinati tenendo conto degli ambiti di intervento del FESR e di quanto definito nell'ambito dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR, con particolare riferimento all'accessibilità per le persone con disabilità.

1.2 Obiettivi e finalità

Il presente Bando sostiene interventi a favore di istituzioni scolastiche paritarie dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado volti a migliorare l'accesso a servizi didattici di qualità e inclusivi, contribuendo in particolare ad un'evoluzione dell'offerta per gli utenti affetti da disabilità o con bisogni educativi speciali, nonché verso una maggiore conciliazione dei tempi vita-lavoro.

Gli interventi promossi dal Bando concorrono così alla realizzazione della finalità dell'Azione IV.4ii.1, di miglioramento della qualità e delle condizioni di accessibilità e inclusività del sistema educativo di istruzione e di formazione regionale, nonché il sostegno al diritto alla libera scelta educativa.

Tali interventi risultano sinergici con le politiche regionali in materia di istruzione, in una logica di non sovrapposizione e complementarietà rispetto a quanto finanziato da strumenti quali il PR FSE+ 2021-2027, il PN Scuola e competenze 2021-2027 e la Missione 4 del PNRR.

I riferimenti completi alla normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 2 al Bando.

1.2.1 Indicatori di output e risultato

La presente misura contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi all'obiettivo specifico RSO4.2 "Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo

dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza” del PR.

Indicatori di output

<i>Indicatori (codice)</i>	<i>Indicatori (nome esteso)</i>	<i>Unità di misura</i>
ISO5	Numero di infrastrutture scolastiche e formative beneficiarie dell'azione	Infrastrutture beneficiarie

Indicatori di risultato

<i>Indicatori (codice)</i>	<i>Indicatori (nome esteso)</i>	<i>Unità di misura</i>
ISR3	Utenti che usufruiscono dei servizi migliorati	Utenti/anno

1.3 Dotazione finanziaria

La dotazione programmatica complessiva del bando è di € 8.500.000.

1.3.1 Soggetto gestore del Bando

Le attività e le funzioni relative alla gestione del presente Bando e del procedimento di concessione, erogazione, verifiche di gestione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito anche Finpiemonte), in qualità di Organismo Intermedio, in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 54-2609 del 18/12/2020 e così come delegato individuato con D.D. n. 218 del 22/05/2023.

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari e requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda a valere sul presente bando i soggetti gestori di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado con almeno una sede in Piemonte, riconosciute paritarie ai sensi dell'art. 1 della legge 62/2000, eroganti il servizio in modalità non commerciale ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera c) del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 200 del 19/11/2012 e del combinato disposto di quanto agli Artt. 1 e 5 del Decreto del Ministero dell'istruzione n. 20 del 06/02/2024.

I soggetti proponenti devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) essere riconosciuti quali enti gestori di scuole paritarie non commerciali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado operative sul territorio regionale del Piemonte e ricadenti nella fattispecie di cui al Paragrafo 2.6 del presente bando;
- b) avere la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto e impegnarsi a garantirne la disponibilità per un arco temporale compatibile con le previsioni in tema di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. 2021/1060 (comprovata secondo le

- modalità di cui al Modello C);
- c Assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria: i soggetti richiedenti non devono trovarsi in stato di:
- c.1 fallimento (anche non fraudolento), liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo ai sensi del R.D. 267/1942, amministrazione straordinaria ai sensi del d.lgs. 270/1999 o ad altre procedure concorsuali anche disciplinate dalla nuova normativa sulla crisi d'impresa (d.lgs. 14/2019 e s.m.i.), salve le procedure in cui è prevista la continuità aziendale; nei casi in cui il beneficiario sia un libero professionista o lavoratore autonomo che non esercita attività d'impresa soggetta alle succitate procedure concorsuali, la revoca avviene qualora il beneficiario sia interessato da una situazione o procedura di sovraindebitamento (l. 3/2012 o d.lgs. 14/2019), salvo che sia consentita la continuazione dell'attività agevolata;
 - c.2 liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'impresa di fatto o di diritto.
- d I proponenti inoltre, al momento della presentazione della domanda non devono trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda per ciascuno dei seguenti Settori di Intervento (previsti dal PR nell'ambito del RSO 4.2):

121. Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia

122. Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria.

Ogni domanda potrà riguardare interventi su un massimo complessivo di tre sedi didattiche¹ riconducibili allo stesso Settore di intervento. Nel caso in cui in una stessa sede siano presenti più ordini di scuola, il Settore di intervento dovrà essere determinato dall'ordine di scuola oggetto della maggior parte degli interventi, in termini di valore economico degli stessi.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili a valere sul presente bando investimenti per la modernizzazione delle infrastrutture e della strumentazione didattica, volti all'innovazione, diversificazione e/o potenziamento dei servizi didattici. Più specificatamente, sono ammissibili interventi per la trasformazione degli ambienti fisici di apprendimento e l'acquisizione di dotazioni tecnologiche, al fine di introdurre innovazioni organizzative, didattiche, curriculari, e metodologiche, in particolare in ottica di incremento dell'accessibilità e fruibilità per studenti con bisogni educativi speciali e con disabilità.

Gli investimenti proposti dovranno esplicitare e motivare gli obiettivi di miglioramento della qualità didattica perseguiti e gli interventi previsti dovranno quindi essere chiaramente riconducibili e coerenti con tali obiettivi.

Gli investimenti possono comprendere una o più delle seguenti tipologie di intervento:

¹ Per sede si intende l'edificio oggetto d'intervento, che può ospitare uno o più ordini scolastici.

- a riconfigurazione/rifunzionalizzazione/adequamento degli ambienti²;
- b potenziamento delle infrastrutture digitali e della strumentazione per la digitalizzazione della didattica e dei servizi offerti, ivi compreso il miglioramento della loro accessibilità³;
- c adeguamento/miglioramento delle attrezzature di aule e laboratori e della relativa strumentazione didattica;
- d miglioramento delle condizioni di accessibilità e inclusività, per consentire una piena accessibilità e partecipazione degli studenti con disabilità⁴;
- e altri interventi volti a migliorare il livello di salubrità e comfort degli ambienti, solo se strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto⁵ e accessori rispetto alle tipologie di intervento di cui alle lettere precedenti.

Non sono in ogni caso ammissibili:

- interventi a supporto dell'efficientamento energetico degli edifici;
- interventi di costruzione ex novo di edifici da adibire ad ambienti didattici, o che comportino un incremento delle volumetrie degli edifici esistenti;
- interventi la cui realizzazione è obbligatoria ai sensi della normativa vigente;
- interventi di manutenzione ordinaria.

Si specifica che, considerate le finalità del presente Bando, coerenti con l'Azione IV.4ii.1 del PR FESR, gli interventi sono ammissibili nella misura in cui sono destinati ad attività corrispondenti agli ordinamenti dell'istruzione, dalla scuola per l'infanzia alla primaria e secondaria di primo grado. Non sono pertanto ammissibili interventi destinati ad agevolare l'erogazione di servizi educativi (0-3 anni).

2.2.1 Durata dei progetti

Le attività dovranno concludersi al massimo entro 24 mesi dalla data di concessione del sostegno, salvo proroghe di cui al Paragrafo 3.7. Entro tale termine, tutte le spese relative al progetto dovranno essere state sostenute e quietanzate dal Beneficiario.

Ai fini dell'ammissibilità, i progetti non dovranno essere materialmente completati o pienamente attuati prima della presentazione della domanda di contributo.

2.3 Rispetto del principio DNSH

Con la presente misura la Regione Piemonte, in accordo con quanto previsto dall'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, si propone di dare attuazione al principio di "non arrecare un danno

2 A titolo esemplificativo e non esaustivo: abbattimento/realizzazioni pareti interne; realizzazione ambienti con pareti trasparenti/mobili; creazione di spazi multifunzionali.

3 Tale tipologia di interventi dovrà essere configurata secondo i principi di cui alla Legge del 9 gennaio 2004, n. 4 e della Direttiva europea 2019/882 del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi. Non sono ammissibili spese correnti quali abbonamenti a provider.

4 A titolo esemplificativo e non esaustivo: realizzazione di percorsi con attrezzature specifiche, adeguamento impianti tecnologici, sostituzione di finiture e infissi, etc.

5 A titolo esemplificativo e non esaustivo: modifica illuminazione, arredo con piante per filtrazione/purificazione aria, verniciatura pareti con vernici fotocatalitiche, cromoterapia, etc.

significativo” (“Do No Significant Harm” - DNSH) agli obiettivi ambientali e climatici individuati nella “Tassonomia” di cui al Regolamento UE 2020/852:

- i mitigazione dei cambiamenti climatici;
- ii adattamento ai cambiamenti climatici;
- iii uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- iv transizione verso l’economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- v prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo;
- vi protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

La valutazione dei possibili impatti sugli obiettivi ambientali sopra richiamati, risultante dal Rapporto ambientale PR FESR 2021-2027⁶, ha rilevato la possibile interazione dei progetti di cui alla presente misura con la componente “4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti”.

Al riguardo, si ritiene che il possesso delle certificazioni del sistema di gestione ambientale EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF da parte dell’ente gestore richiedente comprovi il rispetto del principio DNSH con riferimento all’obiettivo ambientale sopra richiamato. Gli enti gestori in possesso di tali certificazioni dovranno pertanto limitarsi ad attestarne il possesso in fase di compilazione della dichiarazione prevista dal Modello A.

Con riferimento alle categorie di spese ammissibili di cui al Paragrafo 2.5 del presente Bando, tenuto conto delle indicazioni di cui alla Guida Operativa per il rispetto del principio del DNSH⁷, in assenza delle sopra citate certificazioni ambientali, è necessario applicare determinate condizioni per non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali per le seguenti categorie di spesa:

- spese per acquisto di attrezzature informatiche⁸:
 - relativamente ai beni acquistati, che essi siano in possesso delle seguenti caratteristiche:
 - etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark, Nordic Swan Ecolabel o di etichetta equivalente o certificazione ISO 14025 di tipo III;
 - oppure, in assenza di etichetta ambientale di tipo I o di tipo III:
 - etichetta EPA ENERGY STAR;
 - nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424);
 - nel caso di computer fissi e display, marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043;

⁶ Il documento denominato “RAPPORTO AMBIENTALE PR FESR 2021-2027 REGIONE PIEMONTE” è disponibile al seguente link:

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-04/ra_pr_fesr_piemonte.pdf

⁷ https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2022/33/20221006_Guida-Operativa.pdf

⁸ Nello specifico, i beni soggetti ai vincoli DNSH sono:

- Dispositivi fissi: Computer fissi (Computer desktop (desktop), Computer desktop integrati, Desktop thin client, Stazioni di lavoro desktop (o stazioni di lavoro)), Display di computer (monitor), Server, Stampanti, fotocopiatori e servizi di print & copy management e relativo materiale di consumo;
- Dispositivi portatili: Computer portatili (Computer portatili (notebook), Notebook 2 in 1, Mobile thin client, Stazioni di lavoro mobili), Tablet, Smartphone.

- nel caso di fornitura di apparecchiature TIC ricondizionate/rifabbricate dovrà essere fornita una delle certificazioni di sistema di gestione seguente:
 - ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento – il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto);
 - EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita);
- relativamente al produttore/fornitore del bene acquisito, che sia in possesso di una delle seguenti tipologie di certificazione:
 - ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento – il campo di applicazione della certificazione deve riportare lo specifico scopo richiesto);
 - possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, da parte, alternativamente: dell'offerente; oppure, se diverso dall'offerente, dal produttore; oppure, sempre se diverso dall'offerente, dal distributore.
- spese per acquisto di strumentazioni e attrezzature didattiche non informatiche:
 - applicazione dei Criteri Ambientali Minimi Arredi per interni (rif. DM 23 Giugno 2022 n. 254, GURI n. 184 del 8 dicembre 2022 – in vigore dal 6 dicembre 2022);
- spese per opere edili:
 - applicazione dei Criteri Ambientali Minimi Edilizia (rif. DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022).

Per tali tipologie di spesa occorrerà dichiarare in domanda, tramite l'Appendice 1 al Modello A "Relazione tecnico-economica", l'impegno ad acquistare beni con le suddette caratteristiche e in sede di rendicontazione finale di aver acquistato tali tipologie di beni. In sede di verifica in loco verranno puntualmente controllate le caratteristiche sopra elencate.

In ogni caso, è responsabilità del beneficiario:

- al momento della presentazione della domanda di agevolazione, compilare adeguatamente l'Appendice 1 al Modello A, contenente la dichiarazione sostitutiva ivi prevista;
- al momento della rendicontazione finale compilare adeguatamente la relazione tecnica e le dichiarazioni sostitutive ivi previste (secondo il modello reso disponibile sul sito di Finpiemonte);
- conservare ed esibire in caso di controlli in loco la documentazione idonea ad attestare il possesso dei requisiti dichiarati (ad esempio: certificazioni energetiche o ambientali, ecc.).

Al riguardo si sottolinea che il rispetto del principio del DNSH costituisce criterio di ammissibilità sostanziale delle operazioni sostenute a valere sul presente Bando; pertanto, se in sede di controllo in loco il beneficiario non sarà in grado di attestare il possesso dei requisiti a suo tempo dichiarati o il mantenimento degli impegni assunti, si procederà alla revoca totale dell'agevolazione concessa.

Considerate le altre tipologie di spese ammissibili di cui al Paragrafo 2.5. del presente Bando, si ritiene inoltre che le seguenti categoria di spesa non arrechino danno significativo agli obiettivi ambientali sopra citati:

- spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione;
- spese per installazione e posa in opera degli impianti.

Per tali tipologie di spesa non vi è dunque necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali ai fini del rispetto del principio del DNSH.

2.4 Immunizzazione degli effetti del clima

Sulla base delle caratteristiche degli investimenti sostenuti nell'ambito del presente bando e di quanto definito nella Nota DPCOE-6204-P-09-10-2023, al presente Bando non risultano applicabili gli obblighi d'immunizzazione dagli effetti del clima per interventi sostenuti dalla Programmazione 2021/2027 in infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni, derivanti dal combinato disposto di cui agli artt. 2, punto 42, e 73, lett. J, del Regolamento (UE) 2021/1060.

2.5 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione nei limiti del 10% dei costi totali ammissibili;
- b spese per acquisto di attrezzature;
- c spese per installazione e posa in opera degli impianti;
- d spese per opere edili;
- e costi indiretti, riconosciuti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili di cui ai precedenti punti a), b), c), d) ai sensi dell'art. 54 punto 1 lettera a) del Reg. 1060/2021.

L'IVA è ammissibile solo nella misura in cui risulti non recuperabile per il beneficiario e si configuri pertanto come un costo; tale condizione dovrà essere attestata con la Dichiarazione di cui al Modello D.

Le spese saranno ammissibili a decorrere dal 25 marzo 2024, data di approvazione della Scheda tecnica di Misura di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-8341.

Si rinvia ai più ampi principi e disposizioni in tema di ammissibilità della spesa contenute nel Reg. 1060/2021 e, nelle more dell'approvazione della nuova norma nazionale di riferimento, per quanto applicabile, nel Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n. 22 (recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020).

In analogia a quanto previsto per i Bandi in regime di aiuto, per tutti i dettagli relativi alle singole voci di spesa e alle relative modalità di pagamento e di rendicontazione, si rimanda alla "Guida unica alla

rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027⁹ pubblicata sul sito della Regione Piemonte e di Finpiemonte nelle pagine dedicate alla misura.

Tutte le voci di spesa non indicate nel presente bando rientrano nella categoria dei costi non ammissibili. A titolo di esemplificazione, non sono ammissibili spese relative a:

- acquisto di beni usati, ad eccezione di apparecchiature TIC ricondizionate;
- commesse interne di lavorazione, lavori in economia, contributi in natura;
- le spese relative a imposte e tasse, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, ai sensi del D.L. 13/2023 del 24/02/2023, convertito in Legge n. 41/2023, tutte le fatture devono riportare il CUP (codice unico di progetto) assegnato agli enti gestori richiedenti in fase di presentazione della domanda oppure, se del caso, richiesto dai medesimi.

Nel caso di beneficiari che per norma di legge sono tenuti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36), il rispetto delle disposizioni in esso contenute deve essere garantito nell'attuazione delle operazioni.

2.6 Tipologia di agevolazione ed intensità del contributo

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione), con intensità pari all'80% dei costi ammissibili totali.

Il contributo massimo riconoscibile per ciascun soggetto gestore ai sensi del presente bando ammonta a 200.000 euro (nel caso di costo totale ammissibile pari o superiore a 250.000 euro).

Sono inoltre stabilite le seguenti soglie minime, definite in relazione al numero complessivo di alunni iscritti, nell'anno scolastico 2024-25, presso le sedi didattiche afferenti all'ente gestore, come da attestazione di cui all'art. 5 comma 5.3 del Decreto Ministeriale n. 83 del 10 ottobre 2008:

- fino a 30 alunni: costo totale ammissibile minimo 25.000 € (contributo minimo 20.000 €);
- da 31 fino a 50 alunni: costo totale ammissibile minimo 37.500 € (contributo minimo 30.000 €);
- da 51 fino a 100 alunni: costo totale ammissibile minimo 50.000 € (contributo minimo 40.000 €);
- più di 100 alunni: minimo costo totale ammissibile minimo 62.500 € (contributo minimo 50.000 €).

Nel caso in cui dalla domanda di contributo risultino importi non coerenti con le soglie minime sopra indicate, la domanda non sarà considerata ammissibile.

Il contributo è concesso al di fuori del campo di applicazione dell'art. 107(1) TFUE in considerazione della natura non economica¹⁰ dell'attività di istruzione oggetto delle agevolazioni del presente bando e qualora ricorrano le seguenti condizioni:

⁹ https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-06/allegato_14_guida_rendicontazione_regimi_di_aiuto.pdf

¹⁰ Rif. Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) pubblicata in GUUE del 19 luglio 2016.

- il soggetto proponente non svolga alcuna attività economica;
- il soggetto proponente svolga attività economica in modalità puramente accessoria e la stessa corrisponda ad un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento del soggetto medesimo (oppure sia intrinsecamente legata al suo uso non economico principale) con portata limitata, nel senso che tale attività economica assorba esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non superi il 20%;
- il contributo pubblico non contribuirà a coprire i costi legati ad attività economiche. A tal fine il soggetto proponente, sulla base di un'adeguata separazione contabile, assicura che il finanziamento pubblico eventualmente fornito verrà utilizzato solo per attività non economiche e che non vi sono sovvenzioni incrociate delle attività economiche.

Le condizioni sopra richiamate verranno verificate caso per caso al momento della presentazione della domanda sulla base di quanto dichiarato dal proponente in conformità al Modello B "Dichiarazione sul rispetto delle norme in materia di Aiuti di Stato".

Le domande di contributo non rientranti all'interno della casistica sopra indicata non saranno considerate ammissibili al presente bando.

2.7 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Il contributo concedibile sulla base del presente bando non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del giorno 18/09/2024 e fino alle ore 12.00 del giorno 19/03/2024 (salvo chiusura anticipata dello sportello a fronte di esaurimento delle risorse disponibili), tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico¹¹ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo¹² da parte del legale rappresentante¹³ del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato (che risulti essere una figura interna al soggetto proponente) e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

¹¹ Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda.

¹² Tra questi si citano a titolo non esaustivo i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

¹³ Se la rappresentanza è affidata congiuntamente a più persone, il modulo di domanda dovrà essere firmato da tutti i legali rappresentanti. In alternativa, potrà essere rilasciata delega specifica ad uno di essi.

I documenti da allegare alla domanda sono:

- nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'ente gestore: copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'ente. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa¹⁴ dal delegante;
- Relazione tecnico-economica (Modello A);
- Quadro economico (Modello A1);
- Dichiarazione sul rispetto delle norme in materia di Aiuti di Stato (Modello B);
- Dichiarazione di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento (Modello C);
- Dichiarazione regime IVA (Modello D);
- Statuto dell'ente gestore;
- Ultimo bilancio approvato oppure, in caso di soggetti non tenuti a depositare un bilancio, ultimo rendiconto annuale economico e finanziario prodotto.

Il limite massimo consentito per ciascun documento da caricare è di 10 MB. Qualora la dimensione di uno o più allegati fosse superiore a tale soglia, o qualora la documentazione abbia un'estensione modificabile¹⁵, il soggetto richiedente dovrà procedere alla trasmissione di suddetti documenti via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it nello stesso giorno di invio della domanda telematica, inserendo nell'oggetto l'Acronimo del progetto cui si riferiscono.

In tal caso, ai fini della ricevibilità della singola domanda, tutta la documentazione del soggetto richiedente dovrà risultare trasmessa a Finpiemonte nella stessa giornata.

Le domande di agevolazione sono inoltre soggette ad imposta di bollo¹⁶.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'art. 3 del D.M. del 10/11/2011 mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto richiedente;
- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

¹⁴ Nel caso di firma autografa sarà necessario inviare, unitamente al documento di delega, anche un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

¹⁵ A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le seguenti estensioni: doc, docx, xls, xlsx.

¹⁶ Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili.

3.2 Come viene valutata la domanda

La procedura valutativa segue i principi dei bandi a sportello, come definiti all'art. 5 punto 3 del D. Lgs. 123/1998 e le domande vengono valutate in ordine cronologico, alla luce delle modalità di presentazione previste dalla procedura telematica (par. 3.1), nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato, da ultimo, dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR, in data 05/10/2023 per l'Azione IV.4ii.1 "Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche".

Nel dettaglio, la procedura di selezione delle operazioni si articola nelle seguenti fasi:

- A ammissibilità formale;
- B ammissibilità sostanziale;
- C valutazione.

Ciascuna fase si compone dei seguenti elementi di verifica:

A AMMISSIBILITÀ FORMALE

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto di tempi);
- Completezza della domanda di finanziamento;
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bando), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e aiuti di Stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.

B AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE

- Coerenza dell'operazione con la strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale;
- Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto);
- Rispetto del principio DNSH;

- Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA;
- Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)¹⁷;
- Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ove pertinente).

C VALUTAZIONE

- Adeguatezza economico/finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta;
- Validità e adeguatezza della proposta progettuale, rispetto alle finalità del bando e agli obiettivi del progetto;
- Ricadute e impatti attesi, sul beneficiario e sui destinatari (utenti delle strutture scolastiche e formative);
- Idoneità tecnica del beneficiario in rapporto al progetto;
- Adeguatezza del piano di implementazione del progetto e congruità dei relativi costi;
- Qualità economico finanziaria del progetto in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto;
- Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti;
- Investimenti focalizzati a garantire un migliore accesso e servizi ad alunni/studenti con disabilità e bisogni speciali.

D PREMIALITÀ

È, altresì, prevista la seguente premialità, il cui possesso comporta l'attribuzione di punteggio aggiuntivo:

- Investimenti che comportino significativi miglioramenti in termini di digitalizzazione.

Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di ammissibilità formale e sostanziale, mentre per la valutazione si avvale di un Comitato di Valutazione.

Il Comitato di Valutazione è composto da membri di Finpiemonte e della Regione Piemonte con il supporto di eventuali esperti esterni. Il Comitato esprime un parere vincolante nell'ambito dell'iter istruttorio, ed opera in conformità al Regolamento interno appositamente approvato che disciplina in particolare le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti del Comitato.

Solo le domande e i progetti che abbiano superato positivamente l'ammissibilità formale e sostanziale sono sottoposte alla fase di valutazione.

¹⁷Come evidenziato dall'analisi di Coerenza esterna orizzontale di cui al Rapporto Ambientale del PR FESR 2021-27, e come richiamato dall'Allegato B alla Dichiarazione di Sintesi della VAS del Programma, per l'Obiettivo Specifico 4.2 del PR FESR 2021-27 e per l'Azione IV.4ii.1, che il presente Bando contribuisce a perseguire, non è verificabile alcuna corrispondenza diretta con le MacroAree Strategiche (MAS) della SRSvS. Pertanto, il criterio di coerenza con la SRSvS per l'Azione IV.4ii.1 non risulta applicabile.

La Valutazione viene condotta secondo quanto previsto all'Allegato 3 del presente Bando.

Per risultare ammissibili, i progetti dovranno conseguire un punteggio complessivo almeno pari a 28/46.

Per tutte le fasi di ammissibilità (formale e sostanziale) e di valutazione, Finpiemonte potrà chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità nel corso dell'istruttoria.

Nel caso in cui l'istruttoria di una fase abbia esito negativo, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione al proponente, che potrà presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi di respingimento, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto.

Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni, previo parere del Comitato di Valutazione, ove necessario, potrà:

- proseguire l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto.

In caso di esito positivo di tutte le fasi istruttorie, Finpiemonte comunica l'esito ai beneficiari, chiedendo gli eventuali documenti che questi ultimi devono trasmettere ai fini dell'ottenimento della concessione dell'agevolazione.

3.3 Come viene concessa l'agevolazione

Concluse positivamente le fasi indicate al paragrafo 3.2, Finpiemonte S.p.A.:

- i accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia;
- ii accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte o a Finpiemonte S.p.A. somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- iii verifica che il beneficiario assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui al precedente elenco, Finpiemonte S.p.A. adotta apposito provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Nei casi in cui le verifiche di cui al precedente elenco abbiano esito negativo, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione ai proponenti della domanda di agevolazione. Questi ultimi potranno per una sola volta – entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto - presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi del respingimento. Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni potrà:

- concedere l'agevolazione, qualora le osservazioni e controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto dell'agevolazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo, ciascun beneficiario dovrà procedere alla rendicontazione delle spese ed ottenere esito positivo, ai sensi di quanto disposto dai successivi Paragrafi.

3.4 Come rendicontare le spese

Le spese effettivamente sostenute e quietanzate per la realizzazione del progetto devono essere rendicontate a Finpiemonte utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistema-piemonte.it.

- **Per i progetti che durano fino a 6 mesi:** una rendicontazione finale di spesa.
- **Per i progetti che durano fino a 12 mesi:**
 - una prima rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento del 30% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 7 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute dalla presentazione della domanda e nel primo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
 - una rendicontazione finale di spesa.
- **Per i progetti che durano fino a 24 mesi:**
 - una prima rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento del 30% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 7 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute dalla presentazione della domanda e nel primo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
 - una seconda rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento dell'80% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 19 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute nel secondo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
 - una rendicontazione finale di spesa da presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

Alla dichiarazione di spesa dovrà essere allegata:

- la documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027" che sarà resa disponibile sul sito di Finpiemonte;
- la relazione tecnica intermedia o finale, utilizzando esclusivamente il modello che verrà reso disponibile sul sito di Finpiemonte.

Nel caso di Beneficiari che per norma di legge sono tenuti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36), in occasione della rendicontazione finale, il Beneficiario è tenuto ad allegare una dichiarazione attraverso la quale egli attesti il rispetto delle disposizioni in materia di appalti pubblici, dandone evidenza nelle check list di autocontrollo che saranno fornite, unitamente al modello della dichiarazione, dall'Autorità di Gestione/da Finpiemonte. Tali check list, unitamente a tutta la

documentazione connessa alle procedure di affidamento ai sensi del sopra citato Codice, dovranno essere tenute agli atti dal Beneficiario ed esibite in caso di controlli.

3.5 Controllo delle rendicontazioni

Sulla base di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR Piemonte con riferimento alle verifiche di gestione, Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità dei documenti presentati rispetto alle disposizioni del Bando.

Nel caso in cui la documentazione prodotta dal beneficiario non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra. Il beneficiario ha 20 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni.

Nel caso in cui la documentazione prodotta, sia in sede di rendicontazione che con le successive integrazioni, non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile, comportando un importo di spese ammissibili finale inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore, Finpiemonte procederà con l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà al ricalcolo del contributo spettante e alla sua eventuale erogazione.

Si precisa che il rispetto degli eventuali massimali previsti per le tipologie di spesa, indicati al Paragrafo 2.5, e delle soglie minime di progetto, indicate al Paragrafo 2.6, saranno verificati anche a conclusione del progetto.

3.6 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in base alle modalità di rendicontazione adottate e previste nel precedente Paragrafo 3.4.

L'importo del contributo da erogare verrà calcolato applicando l'intensità dell'agevolazione richiesta, coerentemente con quanto stabilito al Paragrafo 2.6, all'importo rendicontato considerato ammissibile da Finpiemonte, fino ad un massimo del 80% del contributo concesso (salvo nel caso di progetti di durata inferiore o uguale a 6 mesi per i quali è prevista la presentazione di un'unica rendicontazione a saldo).

Le erogazioni saranno disposte a seguito dell'esito positivo delle verifiche di gestione sulle rendicontazioni intermedie e finali, nonché delle verifiche previste sulla regolarità contributiva; in caso di accertata irregolarità del DURC, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

3.6.1. Anticipazione

È facoltà del Beneficiario richiedere l'erogazione di un'anticipazione fino al 30% del contributo concesso, entro 30 giorni dalla data di concessione, presentando formale richiesta secondo il modello presente sul

sito di Finpiemonte. La richiesta dovrà essere accompagnata da una fideiussione o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Finpiemonte.

L'importo della fideiussione o polizza assicurativa¹⁸ dovrà essere pari all'anticipazione richiesta e della durata pari alle tempistiche di realizzazione del progetto dichiarate in domanda.

La fideiussione o polizza assicurativa dovrà prevedere il rinnovo automatico fino allo svincolo della stessa da parte di Finpiemonte, che avverrà contestualmente all'erogazione del saldo.

3.7 Proroghe e variazioni di progetto

Tutte le variazioni delle tempistiche e modalità di realizzazione del progetto devono essere comunicate, prima della conclusione del progetto, a Finpiemonte S.p.A. e da questa autorizzate, ove necessario previo eventuale parere del Comitato.

Per presentare formale richiesta di variazione e/o di proroga è necessario utilizzare i moduli standard di richiesta presenti sul sito di www.finpiemonte.it.

Nel caso in cui le suddette richieste di variazione e/o di proroga non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando e/o con le relative tempistiche, si potrà procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione così come prevista al Paragrafo 5.2.

Qualora in sede di verifica della rendicontazione finale venga accertato che siano state apportate variazioni di tempistiche o modalità di svolgimento dell'intervento non precedentemente autorizzate, verranno fatti gli opportuni approfondimenti e valutazioni, al fine di verificare che il progetto sia stato comunque realizzato nel rispetto di quanto sopra disciplinato. In caso contrario verrà adottato il provvedimento di revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa ed eventualmente già erogata.

3.7.1 Proroghe

Le eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, dovranno essere notificate a Finpiemonte S.p.A., prima della data di fine progetto, comunicata al beneficiario con l'atto di concessione. Per presentare formale richiesta di proroga è necessario utilizzare i moduli standard di richiesta presenti sul sito di www.finpiemonte.it.

Di norma è ammissibile una sola proroga per un massimo di 6 mesi aggiuntivi rispetto alla durata massima prevista da bando e compatibilmente con la chiusura del PR FESR 2021-2027. Potranno essere valutate ulteriori proroghe o proroghe di durata superiore in presenza di ritardi progettuali dovuti a circostanze eccezionali e/o non dipendenti dal soggetto beneficiario.

¹⁸ La fideiussione o la polizza assicurativa saranno ritenute ammissibili a condizione che siano rilasciate dalle banche, dalle imprese di assicurazione iscritte all'IVASS e autorizzate all'emissione di polizze fideiussorie o da intermediari finanziari vigilati iscritti ex art. 106 TUB, che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio nazionale.

3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche

I singoli beneficiari possono apportare variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che:

- i permanga la compatibilità della proposta con quanto previsto dal Bando;
- ii non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi del progetto inizialmente ammesso;
- iii non comportino un aumento complessivo delle agevolazioni concesse;
- iv siano presentate prima della data di fine progetto del progetto. Potranno essere presentate al massimo 2 richieste di variazione nel corso della durata progettuale.

In caso di variazioni non comunicate, verranno fatti gli opportuni approfondimenti e valutazioni in sede di verifica della rendicontazione finale. Nel caso in cui tali variazioni non fossero compatibili con le disposizioni del bando si procederà con la revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse ed eventualmente già erogate.

In fase di esame della rendicontazione finale di spesa, saranno ammessi d'ufficio scostamenti tra voci di spesa nella misura massima del 10% rispetto all'ammontare totale della spesa originariamente ammessa, purché nei limiti previsti dal Bando in termini di investimenti complessivi della proposta e di soglie per i costi ammissibili.

3.7.3 Variazioni beneficiari e subentri

Le variazioni di ente gestore ai sensi dell'articolo 5 comma 12 del D.M. 83/2008 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (ora Ministero dell'Istruzione e del Merito) devono essere comunicate tempestivamente a Finpiemonte ed essere corredate da richiesta di subentro.

Tale richiesta dovrà essere autorizzata da Finpiemonte, eventualmente con l'ausilio del Comitato Tecnico di Valutazione.

Il soggetto subentrante deve avere i requisiti di cui al Paragrafo 2.1, pena la revoca dell'agevolazione.

Il soggetto subentrante deve inoltre formalmente impegnarsi a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione, qualora ancora in corso, e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Bando.

3.8 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	Soggetto richiedente	A partire dalle ore 9.00 del giorno 18/09/2024 e fino alle ore 12.00 del giorno 19/03/2024 salvo esaurimento delle risorse
Valutazione della proposta progettuale e comunicazione dell'esito	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio di eventuali documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte e di quelli necessari per la concessione dell'agevolazione	Soggetto richiedente	Entro 30 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Concessione	Finpiemonte	Entro 30 giorni dal superamento di tutti i controlli di cui al par. 3.3 del bando
(Eventuale) Richiesta di anticipazione	Beneficiario	Entro 30 giorni dalla data di concessione
Verifica della documentazione e liquidazione dell'anticipazione	Finpiemonte	Entro 80 giorni dalla richiesta
Eventuale opposizione al rigetto della domanda/variazione/proroga	Soggetto richiedente	Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Esame rendicontazioni intermedie delle spese ed erogazione del contributo	Finpiemonte	Entro 80 giorni dalla ricezione del rendiconto
Conclusione delle attività progettuali	Beneficiario	Entro la data indicata nella lettera di concessione (fatto salvo quanto previsto in caso di proroghe)
Rendicontazione finale delle spese	Soggetto richiedente	Entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto
Esame rendicontazione delle spese ed erogazione del saldo di contributo	Finpiemonte	Entro 80 giorni dalla ricezione del rendiconto

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Fatte salve le prerogative degli organi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, i beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, documentali e in loco, da parte della Regione e di Finpiemonte allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione delle agevolazioni genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando, e in particolare a quanto di seguito specificato.

5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto

- a Realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso;
- b destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- c concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- d comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, entro 10 giorni dall'avvenuta variazione, ivi incluso quanto disposto al Paragrafo 3.7.3;
- e mantenere, per tutta la durata del progetto, i requisiti di ammissibilità di cui al Paragrafo 2.1, l'attività e le sedi didattiche oggetto di intervento.

5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR FESR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile

- a Ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, garantire la stabilità delle operazioni finanziate e in particolare per i successivi cinque anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo di contributo:
 - non effettuare il cambio di proprietà della struttura oggetto dell'intervento agevolato, che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
 - non introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario o trasferire fuori dal territorio della Regione Piemonte i beni oggetto dell'agevolazione prima che siano trascorsi 5 anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti mantenendo a disposizione la documentazione che attesti la necessità di sostituzione;

- c adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato al successivo Paragrafo 7 del Bando;
- d nel rispetto del Paragrafo 4 del Bando, consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio;
- e rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al Paragrafo 2.7;
- f rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027";
- g procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al Paragrafo 6 del Bando.

5.2 Revoca dell'agevolazione

5.2.1 Cause di revoca totale

L'agevolazione verrà revocata totalmente qualora:

- a venga accertata l'assenza originaria dei requisiti di ammissibilità di cui al Paragrafo 2.1 del Bando;
- b venga accertata durante l'esecuzione del progetto oggetto del contributo la perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al Paragrafo 2.1 del Bando.;
- c venga accertata l'assenza originaria e/o il mancato possesso finale del requisito dichiarato ai fini dell'ottenimento della premialità prevista al Paragrafo 3.2 del presente Bando, con conseguente diminuzione del punteggio attribuito in fase di valutazione al di sotto della soglia minima prevista per ottenere l'agevolazione;
- d il beneficiario presenti dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;
- e non vengano dimostrati in sede di controllo in loco i requisiti dichiarati nell'Appendice 1 al Modello A relativa al rispetto del criterio DNSH, così come specificato al Paragrafo 2.3;
- f siano apportate variazioni al progetto in difformità di quanto previsto al Paragrafo 3.7;
- g a seguito della verifica della rendicontazione finale venga accertato un importo di spesa ammissibile inferiore alle soglie minime previste al Paragrafo 2.6 del Bando;
- h non vengano rispettati gli obblighi previsti dal paragrafo 5.1.1 lettere a), b), c), d), e) e dal paragrafo 5.1.2 lettere d), f), g) del Bando e dal provvedimento di concessione;
- i il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'ente gestore di fatto o di diritto;
- j il beneficiario ceda diritti o obblighi inerenti all'agevolazione regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente Bando.

5.2.2 Cause di revoca parziale

L'agevolazione verrà revocata parzialmente qualora:

- a il beneficiario, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto, o nel caso di perdita dei requisiti a), b) previsti dal paragrafo 2.1. In tal caso la revoca parziale sarà calcolata in proporzione al periodo di non conformità;
- b a seguito dei controlli previsti dal Bando venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante;
- c non vengano rispettati gli obblighi di comunicazione di cui al paragrafo 5.1.2 punto d) e laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex articolo 50, comma 3, Reg. UE n. 2021/1060). In tal caso la revoca parziale sarà calcolata fino ad una quota pari al 3% del contributo concesso, tenuto conto del principio di proporzionalità.

5.2.3 Effetti della revoca

In caso di revoca totale o parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi.

Il tasso di interesse utilizzato è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02 ed applicato secondo le modalità stabilite all'articolo 11 del Reg. (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione¹⁹ come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008.

Gli interessi sono calcolati per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di adozione del provvedimento di revoca.

In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito.

I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'articolo 9, comma 5 del D. Lgs. 31/03/1998, n. 123.

5.3 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

¹⁹ Articolo 11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi): "Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del Beneficiario.

Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi.

Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del Beneficiario e la data di recupero dell'aiuto, il tasso d'interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo".

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione del contributo, verrà disposta la revoca con conseguente richiesta di restituzione dell'importo di agevolazione già erogato oltre agli interessi, secondo le procedure indicate al Paragrafo 5.2.3 del presente Bando.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento finale.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale²⁰, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un "fascicolo di progetto", consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi da questi incaricati.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Gli adempimenti in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione cui sono soggetti gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europeo (SIE) sono stabiliti dagli artt. 46-50 e dall'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060.

In particolare, durante l'attuazione delle attività progettuali il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

²⁰D.lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati), s.m.i. e relative linee guida ed atti di attuazione.

- pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sui propri siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto;
- apponendo sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'investimento, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile;
- per investimenti fino a 500 mila euro: esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dal Bando;
- per investimenti superiori a 500 mila euro: esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

Nei materiali di comunicazione di cui sopra l'emblema dell'Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell'Allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060²¹.

Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente Paragrafo, nonché l'assenza di eventuali azioni correttive, comporterà una revoca parziale nella misura indicata al Paragrafo 5.2.2 del Bando.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della legge regionale 14/10/2014 n. 14 il responsabile del procedimento è:

- per Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore "Integrazione di misure multidisciplinari e multisettoriali per la qualificazione delle imprese" della Direzione Competitività del Sistema regionale;
- per Finpiemonte S.p.A. il responsabile pro tempore dell'Area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari" per il procedimento di concessione del contributo e il responsabile pro tempore dell'Area "Controlli" per i procedimenti di controllo, di erogazione del contributo e di revoca.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti ad esso connessi potranno essere richiesti a Finpiemonte, tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

²¹ <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>.

I quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo della piattaforma informatica di rendicontazione è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=PBAN.

ALLEGATO 1 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che le attività di concessione ed erogazione delle agevolazioni nonché di controllo ed eventuale revoca dei benefici sono affidate a FINPIEMONTE s.p.a., che, in base alla convenzione quadro approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2022, n. 27-5128, ha assunto il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti previsti dal Reg. (UE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, di seguito indicato come “GDPR”. In qualità di Responsabile (nominato ai sensi dell’art. 28 GDPR), FINPIEMONTE s.p.a. ottempera alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali, in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (di cui all’art. 32 GDPR).

Si informano altresì i soggetti sopra indicati che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati “FINanziamenti DOMande” e “Gestionale dei Finanziamenti” o comunque acquisiti tramite FINPIEMONTE s.p.a. saranno trattati dalla Direzione “Competitività del Sistema regionale” secondo quanto previsto dal GDPR e dal d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal d.lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1058, nella legge regionale 34/2004 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l’attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia...).

L’acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell’ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (*data protection officer* = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile del Settore Integrazione di misure multidisciplinari e multisettoriali per la qualifica delle imprese della Direzione “Competitività del sistema regionale”. Sono altresì delegati al trattamento gli altri dirigenti della Direzione che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- FINPIEMONTE s.p.a. cui sono affidate, con apposito contratto di servizio, le attività inerenti la gestione del presente bando
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027

- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit" della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte].

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge
- Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, con il quale è istituita una collaborazione istituzionale per l'acquisizione di eventuali informazioni utili allo svolgimento delle istruttorie
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027>

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

nonché sul sito internet di Finpiemonte s.p.a. alla pagina seguente:

<https://trasparenza.finpiemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ALLEGATO 2 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione europea

- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (d'ora in avanti anche RDC);
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Decisione di esecuzione CE C(2022) 7270 final del 7/10/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" CCI 2021IT16RFPR014;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi (European Accessibility Act);
- Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2005 e la direttiva 2006/70/CE della Commissione del 1° agosto 2006;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.

Normativa nazionale e provvedimenti correlati

- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- DPR n. 22 del 5/2/2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;
- Legge 10 marzo 2000, n. 62 - Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (ora Ministero dell'Istruzione e del Merito) n. 83 del 10 ottobre 2008 “Linee guida per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento”;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 200 del 19 novembre 2012 “Regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 91-bis, comma 3, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e integrato dall'articolo 9, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 20 del 06 febbraio 2024 “Criteri e parametri per l'assegnazione dei contributi alle scuole paritarie di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2023/2024, ai sensi dell'articolo 1, comma 636 della legge 27 dicembre 2006, n. 296”.
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 “Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- Decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006” e s.m.i.;
- Decreto MEF 11 marzo 2022, n. 55 “Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust”.

Atti normativi ed amministrativi regionali

- “Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi europei 2021 – 2027”, di cui alla D.G.R. n. 1-3488 del 9/07/2021 proposto dalla Giunta al Consiglio regionale e dal medesimo approvato, in base agli artt. 28 e 62 della legge regionale statutaria 1/2005, con deliberazione n. 162-14636 del 7/09/2021 che definisce il quadro strategico e le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del

Piemonte nel prossimo decennio e per un ottimale utilizzo delle risorse della programmazione europea 2021-2027;

- D.G.R. n. 3-4853 del 08/04/2022 che ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027;
- D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 che ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027;
- Criteri di selezione del Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 dicembre 2022 e come, da ultimo modificati nella seduta del 5 ottobre 2023;
- D.D. n. 277 del 29/06/2023 "P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 – Approvazione" e successivi aggiornamenti approvati con D.D. n. 105 del 20/03/2024;
- D.G.R. n. 19-8341 del 25 marzo 2024 di approvazione della scheda tecnica di misura "INDID+" (Sostegno agli INvestimenti per la qualità DIDattica nelle scuole paritarie non commerciali);
- Legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa".

ALLEGATO 3 – CRITERI DI VALUTAZIONE

	Critero	Sottocriteri	Parametri di valutazione	Punteggio minimo richiesto	Punteggio massimo	
CRITERI RELATIVI AL PROPONENTE	1	Adeguatezza economico/finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta:	<p>1) Rapporto tra costi del progetto e volume di attività ($R = C / V$) C - Costi del progetto: si considera l'importo complessivo dell'investimento proposto (contributo + cofinanziamento del beneficiario) V - Volume di attività: viene preso a riferimento il valore dei ricavi dell'ente con attestazione di un tecnico abilitato (revisore contabile) dell'ultimo esercizio chiuso prima della presentazione della domanda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se $R \leq 0,8$: 1 punto • Se $R > 0,8$: 0 punti <p>2) Piano di reperimento delle risorse finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dal piano si evince che il proponente ha individuato in maniera compiuta e solida le fonti di finanziamento che sono sufficienti a coprire i costi da sostenere nell'arco di vita del progetto: 1 punto • il piano di reperimento non fornisce sufficienti elementi a sostegno della capacità di coprire i costi legati all'operazione proposta: 0 punti 	1	2	
	2	Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti	<p>Classe di rating attribuita al soggetto richiedente, come risultante dalle analisi acquisite tramite modalità e servizi di uso comune nel sistema finanziario. Tali classi di rating individuano una valutazione sintetica del grado di affidabilità e solidità finanziaria del beneficiario, come di seguito riportata:</p> <p>Rating - Descrizione AAA - Affidabilità massima AA - Affidabilità elevata A - Affidabilità buona BBB - Affidabilità sufficiente BB - Affidabilità contenuta B - Affidabilità non sufficiente CCC - Affidabilità scarsa CC - Affidabilità critica C - Affidabilità nulla</p> <p>Il parametro risulterà positivamente superato qualora dall'analisi condotta risulti per il soggetto richiedente un rating ricompreso tra AAA e BBB.</p> <p>Qualora, invece, dall'analisi svolta risultasse un rating inferiore a BB o il beneficiario risulti assente nelle banche dati, si potrà avere esito positivo solo qualora il soggetto superi positivamente approfondimenti e considerazioni che Finpiemonte potrà fare sulla base dei dati storici della scuola e dati economici relativi all'ultimo periodo contabile, sebbene provvisori.</p> <p>Per gli enti gestori coincidenti con i Comuni il punteggio viene d'ufficio valorizzato a 1.</p>	1	1	
	3	Idoneità tecnica del beneficiario in rapporto al progetto	Struttura organizzativa, risorse umane e produttive impiegate per la realizzazione e gestione del progetto.	3	5	
CRITERI RELATIVI AL PROGETTO	4	Validità e adeguatezza della proposta progettuale, rispetto alle finalità del bando e agli obiettivi del progetto	Coerenza del progetto con le finalità del bando e qualità degli obiettivi di miglioramento della qualità didattica e degli interventi previsti, in ottica di innovazione e miglioramento dell'accessibilità.	6	10	
	5	Adeguatezza del piano di implementazione del progetto e congruità dei relativi costi	5.1 Adeguatezza del piano di implementazione del progetto	Chiarezza del cronoprogramma di progetto e delle modalità di realizzazione degli interventi.	3	5
			5.2 Congruità dei costi del progetto	Congruità e pertinenza dei costi in relazione agli obiettivi, alle attività e agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto.	3	5
	6	Qualità economico finanziaria del progetto in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto		<p>Rapporto R tra costi ammissibili e alunni iscritti. Il punteggio attribuibile è determinato come di seguito:</p> <p>a) nel caso di ente gestore avente fino a 30 alunni iscritti: - $R \leq \text{€ } 3.200$: Punti 2</p> <p>b) nel caso di ente gestore avente tra 31 e 50 alunni iscritti: - $R \leq \text{€ } 2.000$: Punti 2</p> <p>c) nel caso di ente gestore avente tra 51 e 100 alunni: - $R \leq \text{€ } 1.500$: Punti 2</p> <p>d) nel caso di ente gestore avente più di 100 alunni: - tra 101 e 250 alunni: $R \leq \text{€ } 600$: Punti 2 - tra 251 e 500 alunni: $R \leq \text{€ } 550$: Punti 2 - > 501 alunni: $R \leq 500$: Punti 2</p>	0	2
	7	Investimenti focalizzati a garantire un migliore accesso e servizi ad alunni/studenti con disabilità e bisogni speciali.	Percentuale di investimenti dedicati alla tipologia di intervento di cui al Paragrafo 2.2 lett. d) del Bando rispetto al totale dei costi diretti ammissibili. - % inferiore o uguale al 10%: Punti 0 - % maggiore al 10% e inferiore o uguale al 30%: Punti 6 - % maggiore al 30%: punti 10	6	10	
8	Ricadute e impatti attesi, sul beneficiario e sui destinatari (utenti delle strutture scolastiche e formative)	Solidità della valutazione delle prospettive di sviluppo del servizio erogato in relazione ai cambiamenti indotti dalla realizzazione del progetto.	3	5		
CRITERI DI PREMIALITÀ	<i>Investimenti che comportino significativi miglioramenti in termini di digitalizzazione</i>		Percentuale di investimenti dedicati alla tipologia di intervento di cui al Paragrafo 2.2 lett. b) del Bando almeno pari al 5% del totale della spesa ammissibile: Punti 1	0	1	
Totale					46	